la Saccata

Anno V Numero 5 Settembre 2007

Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

...Ora tocca a me!

Con l'obiettivo di dare continuità all'opera di del nostro precedente Coordinatore, Enrico Bolzan, al suo modo di "fare Gruppo"; mantenendo vivo il suo spirito di coinvolgimento nella vita del nostro sodalizio, nei confronti di ogni singolo Volontario che vi appartiene, cercando di "stanare" anche gli elementi più nascosti, valorizzandone le enormi qualità e risorse che molto spesso tengono celate; ho azzardato un progetto per continuare personalmente sui suoi passi, un progetto definito proprio per quello che vuole prevedere:

"la continuità nel cambiamento".

Quel progetto, azzardato per amore verso questo Gruppo di persone, tanto diverse e tanto piene di contraddizioni, ma che formano un'insieme tanto "mostruosamente" affascinante, quel progetto coltivato nella convinzione delle potenzialità di questo Gruppo, tanto grande da farlo divenire un esempio tra i Gruppi di Volontari di Protezione Civile, quel progetto al quale i colleghi che ora con me costituiscono il Direttivo, hanno risposto e aderito con un entusiasmo tale da sorprendermi oltre ogni aspettativa e farmi vincere le incertezze che ancora avevo, quel progetto ora è una realtà.

Devo innanzi tutto ringraziare tutti i colleghi Volontari che mi hanno fatto dono della loro fiducia affidandomi il proprio voto. Sono stati tanti, ho avvertito con grande soddisfazione la solidità del granitico pilastro che mi hanno costruito e offerto, ho trovato esaltante questo piacere, cercherò in ogni modo di non deludere le loro aspettative, ma cercherò anche di convincere ed esaudire le diverse aspettative di chi nell'incertezza o nel timore di una scelta errata, si è espresso in diversa maniera.

Ringrazio i colleghi Volontari che hanno scelto di imbarcarsi con me in questa avventura, Tommaso Stefani (nuovo Capo Nucleo Operativo), Aldo Omizzolo (nuovo Capo Nucleo Logistico), Stefano Forese (nuovo Capo Nucleo Studio e Prevenzione), Gabriele Bejor (riconfermato Capo Nucleo Tutela Ambientale e Artistica), Luciano Schiavon (riconfermato Capo Nucleo Socio-Assistenziale), a Loro, con la mia stima, porgo idealmente un remo; so per certo che l'entusiasmo che li muoverà a usarlo non sarà secondo al mio.

Ringrazio i Volontari Capisquadra e Vice, mi hanno simpaticamente sopportato e decisamente supportato nelle mie precedenti funzioni di Capo Nucleo Operativo, a Loro devo la

forza che mi ha spinto ad osare.

I principali temi che il progetto si propone di affrontare riguardano oltre la programmazione e il coordinamento di tutte le attività del Gruppo (che sono tante), l'amministrazione e l'ottimizzazione delle risorse umane, la razionalizzazione della gestione di tutte le attrezzature in dotazione, l'esatta definizione delle competenze di ogni singolo insieme di attività e di ogni singolo incarico di responsabilità.

Senza dimenticare lo sviluppo e l'esportazione delle attività dei Nuclei altamente Specialistici, lo sviluppo dei rapporti, delle conoscenze e l'ampliamento delle possibili attività comuni con gli altri Gruppi di Volontari della Provincia e non, l'approfondimento dei rapporti formativi e di collaborazione con le istituzioni, ovvero Provincia di Padova, Regione Veneto, e perché no… Dipartimento di Protezione Civile Nazionale.

Intendiamoci, non sarò certo l'emulo del mio predecessore, ritengo che l'impegno profuso dal nostro grande collega Volontario Enrico Bolzan nell'espletamento del suo incarico sia stato talmente caratterizzato dalla sua stessa personalità da risultare impossibile da riprodurre… inoltre, non gli somiglio neanche tanto... io sono più basso…

Ho ancora davanti agli occhi il precedente numero de "***La Saccata***", dove, visualizzato da una splendida foto, Enrico, alla scadenza del suo mandato di Coordinatore, si congeda dall'incarico, ringraziando il Gruppo tutto ovvero noi Volontari, per le attività svolte, gli obiettivi raggiunti e la personale bella esperienza di vita che ha avuto modo di condividere con noi.

In quanto componente del suo Direttivo, ma soprattutto in qualità di membro del "Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova" sento a mia volta la necessità di ringraziare Lui.

Enrico è stato un grande Coordinatore, il suo carattere affabile e gioviale, la sua spinta inesauribile, la sua instancabile disponibilità, la sua consistente umanità, hanno fatto crescere il nostro sodalizio, trasformando un insieme di persone, tanto diverse, ma per certi versi tanto anche tanto simili, in una struttura complessa, in continuo movimento ed evoluzione, ma omogenea, organizzata e viva, insomma in un Gruppo vero.

Con lui l'immagine del Gruppo all'esterno ha preso forma, assumendo contorni sempre più nitidi e decisi, ma soprattutto si è diffusa.

E' grazie ai suoi diplomatici rapporti intessuti con tanti Enti, tante Associazioni e con tante strutture del nostro stesso Comune, che si sono aperti tanti canali comunicativi, che ci permettono ora di interloquire, apprendere, confrontarci, assumere informazioni in tempo reale, proiettando di conseguenza la nostra immagine all'assoluta evidenza di molti.

E' soprattutto grazie alla sua perseveranza e alle sue promozioni, se i nostri Nuclei più specialistici, seppure di limitate dimensioni, oggi cominciano ad essere conosciuti, apprezzati, richiesti proprio per la particolare tipologia di attività, dalla quale sono caratterizzati.

Devo dire ancora… Grazie Enrico!

Per ovviare alle minori disponibilità temporali, il peso di questo incarico sarà ripartito, quanto più possibile, su una base solida e allargata, puntando, come già detto, su una accurata programmazione di tutte le attività e gli impegni che il Gruppo è chiamato ad affrontare.

Mi spiace se qualcuno può essersi sentito escluso o ignorato, non voleva essere e non sarà così, la strada da percorrere è lunga, il lavoro da fare è molto, ma appoggerà sulle solide basi che chi ci ha preceduto, ha saputo diligentemente predisporre, sarà nostro impegno e dovere rispettarle e valorizzarle.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Il Coordinatore Francesco Schiavon

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

Il 14 Giugno scorso i Volontari del Gruppo riuniti in assemblea hanno eletto Coordinatore Francesco Schiavon. Subentra a Enrico Bolzan per fine mandato. Assieme al Coordinatore formeranno il nuovo Consiglio Direttivo:

- Aldo Omizzolo (Nucleo Logistico),
- Gabriele Bejor (Nucleo Tutela Ambientale e Artistica),
- Tommaso Stefani (Nucleo Operativo).
- Stefano Forese (Nucleo Studio e Prevenzione),
- Luciano Schiavon (Nucleo Socio-Assistenziale),

ATTIVITA' ESTIVA DEL GRUPPO

Anche nel corso dell'estate, di recente trascorsa, i nostri volontari, seppur a ranghi ridotti, si sono prodigati con impegno e disponibilità ad una serie di attività concentrate sull'addestramento e sull'assistenza alla cittadinanza in occasione di manifestazioni ed eventi che hanno caratterizzato l'estate padovana.
Elenchiamo di seguito le più significative:

Giugno:

Stadio Euganeo: assistenza agli anziani in partenza o in arrivo dai soggiorni climatici estivi. Il servizio si protrarrà, articolato in giorni diversi fino a tutto il mese di Settembre;
Festa della Repubblica: partecipazione alla sfilata e allestimento di una mostra statica in Piazza della Frutta;
Quartiere Arcella: assistenza ai cittadini per la processione di Sant'Antonino;
Basilica del Santo: assistenza ai cittadini e partecipazione alla processione di Sant'Antonio;
Pista fuoristrada di Corso Australia: 1° Meeting di mobilità fuori strada con fuoristradisti di altri Gruppi di P.C.;
Elezioni per il nuovo Coordinatore: Assemblea plenaria del Gruppo;
Palazzo del Bo: Conferenza sul Volontariato del Servizio Civile Nazionale;
Progetto G.E.M.M.A.: perlustrazioni con pulizia e messa a punto di attrezzature per il controllo dei livelli delle acque del fiume Piovego;
Ponte di Brenta: assistenza alla cittadinanza in occasione della Notte Bianca.

Luglio

Dolomiti: Rifugio Locatelli — 3 Cime Lavaredo: escursione addestrativa;
Prato della Valle: assistenza alla cittadinanza in occasione del Raduno FIAT 500;
Stadio Euganeo: Assistenza alla cittadinanza per i Campionati Italiani di Atletica Leggera;
Centro Sportivo Brentelle: allestimento e montaggio tende per capscuola regionale;

Agosto

Centro Sportivo Brentelle: smontaggio tende del caposcuola regionale.
Prato della Valle: pomeriggio presidio dell'Isola Memia per la preparazione dei fuochi d'artificio; sera assistenza alla cittadinanza in occasione dello spettacolo dei fuochi.

Processione di s. Antonio

2 Giugno - Festa della Repubblica

Stadio Euganeo—Partenze-arrivi anziani

Palazzo Bo—Conferenza Servizio Civile

Stadio Euganeo—Campionato Italiano di Atletica

Pista Corso Australia—1° Meeting di mobilità

Escursione rifugio Locatelli — 3 Cime Lavaredo

26 Settembre 2007: acqua alta a Mestre e Marghera

Gran parte del territorio veneziano ha subito allagamenti causati dal violento nubifragio che il 26 Settembre u.s. si è abbattuto sulle province di Padova, Treviso, Venezia.

Una situazione eccezionale che non si era mai verificata, caratterizzata da precipitazioni intense pari a un terzo del totale di tutto l'anno. Contrariamente al solito, è andata sotto acqua soprattutto la terraferma con allagamenti diffusi tra Mestre e Marghera.

Migliaia le chiamate ai centralini di questura, carabinieri, pompieri, protezione civile, ritardi per treni e aerei, strade bloccate soprattutto a Marghera.

Sulla parete il livello raggiunto dall'acqua

La Regione dichiara lo stato di crisi ed il codice rosso. Si attiva la Sala Operativa della Protezione Civile Provinciale che mette in allarme tutti i Distretti di competenza. Il nostro Gruppo organizza una prima squadra di quattro Volontari che parte nel primo pomeriggio e che, dopo essersi registrati alla Sala Operativa dei Vigili del fuoco di Mestre, è intervenuta nella zona di Marghera con un'idrovora carrellata e una motopompa. Nel frattempo sono stati allertati altri sei Volontari per dare il cambio ai colleghi.

Terminato l'intervento, la prima squadra è rientrata in sede alle 21.00. La seconda, prese le consegne, è partita con due mezzi e due idrovore.

Giunti dai pompieri, in uno scenario di lampeggianti blu dei mezzi ed un brulicare di tute gialle dei volontari, si è provveduto alla registrazione nell'attesa dell'incarico. Poco dopo siamo stati spostati presso un condominio con un metro d'acqua nel pianerottolo d'ingresso e nei negozi a pianterreno e con 45 posti auto interrati coperti da un lago alto circa 5 metri.

Delimitato il cantiere, posizionate le idrovore, scoperchiato qualche tombino abbiamo acceso i motori. Le pompe aspiravano bene, ma i tombini non ricevevano e, sotto lo sguardo disperato degli abitanti che avevano paura di essere abbandonati, è iniziata la ricerca di una condotta in grado di ricevere l'acqua. Quando ormai pensavamo di abbandonare siamo riusciti ad aprire un grosso tombino di fognatura. Il problema però era attraversare la strada con le manichette in una via abbastanza trafficata. Fortuna ha voluto che sia passata una pattuglia di Vigili Urbani a cui è stato chiesta l'autorizzazione a bloccare il traffico. Consultato il loro Comando, i Vigili oltre all'autorizzazione a procedere sono rimasti sul posto a supporto per tutta la durata dell'intervento. A quel punto non è restato altro che dare manetta alle pompe e sperare che il livello dell'acqua calasse. Fortunatamente, malgrado non abbia mai smesso di piovere, l'acqua ha iniziato a calare e la tubatura a ricevere bene. Umidi ed intirizziti verso le 03.00 abbiamo spento la prima pompa ed iniziato il riordino dei materiali, alle 04.00, spenta e sistemata anche la seconda pompa è stato comunicato sia alla Sala Operativa della Provincia che dei Vigili del fuoco la chiusura del nostro intervento con lo svuotamento del pianerottolo, ma con la necessità di provvedere all'interrato. Assonnati e stanchi siamo rientrati alla sede alle 05.00.

Nella serata di giovedì 27, sempre nella zona di Mestre, è stata impegnata anche un'altra squadra di quattro volontari.

Sia mercoledì 26 che giovedì 27, due nostri volontari sono stati impegnati anche presso la Sala Operativa della Provincia mentre tutte le operazioni del nostro Gruppo, sono state organizzate dal Coordinatore, dal CN Operativo e dal CN Logistico supportati dal Segretario.

Marco Castelli

Una via di Marghera

L'IMPORTANZA DI UN GRAZIE

Siamo stati a Foligno dieci anni fa, per dare una mano a chi era stato colpito dal terremoto, e ci siamo tornati il 22/23 settembre, invitati alle manifestazioni del decennale.

Quello era il tempo dell'azione, questo è stato il tempo delle parole, del ricordo, della riflessione. Sì, perché se non ci si ferma ogni tanto a riflettere su quello che si fa, se non si analizzano gli eventi con una adeguata prospettiva storica, si rischia di perdere di vista l'obiettivo, di dare più importanza all'azione che alle persone, di puntare sull'adrenalina che viene dall'emergenza e trascurare il lavoro che serve per tornare alla normalità.

Il nostro gruppo, formato da una decina di volontari di Vigonza e Cadoneghe, è stato ospite ad Annifo, una delle oltre cento frazioni di Foligno, arrampicato a oltre 860 metri vicino al monte Pennino. Mentre venivamo accompagnati a visitare il paesino abbiamo incrociato un anziano, le spalle curve e gli occhi giovani, che si è fermato in mezzo a noi, ha incrociato il nostro sguardo... si capiva che cercava le parole.

"Bentornati ai volontari" semplice e diretto, ma il tono della voce e l'espressione del viso ci hanno toccato il cuore. Il primo a riprendersi è stato Nereo, il decano del gruppo, che gli ha stretto la mano ringraziandolo dell'accoglienza.

Alla sera, al Palazzetto della Sport, c'è stata la cerimonia ufficiale, con la fanfara dei bersaglieri, il vescovo e le personalità politiche. Siamo stati tutti invitati ad alzare le braccia, acconsentiamo perplessi e quando siamo in posizione il presentatore esclama:

"Queste sono le mani che hanno ricostruito Foligno, grazie".

Altre parole difficili da dimenticare le abbiamo sentite domenica, durante la Santa Messa celebrata a Santa Maria degli Angeli. Il sacerdote, durante l'omelia, ha spiegato che i volontari sono quelli che condividono tempo, energie, emozioni; dalla condivisione nasce la fraternità, si sperimenta un anticipo di paradiso. Le sue parole ci hanno fatto sentire importanti, è lusinghiero essere portati come esempio. Ma non siamo tipi da montarsi la testa.

Abbiamo riflettuto su quanto è importante saper dire "grazie".

Iosetta Mazzari volontaria del Gruppo Comunale di P:C: di Vigonza - distretto Nord-Est

Primo "assaggio" operativo del Progetto G.E.M.M.A.

Il 16 giugno u.s., la squadra B, in ottemperanza a quanto previsto dal Progetto G.E.M.M.A., ha effettuato, con tre automezzi – due squadre operative più una di supporto tecnico – due interventi di manutenzione e la sorveglianza di tre siti di competenza del Gruppo. E' stato eseguito il caricamento delle attrezzature e dei materiali necessari per la pulizia degli idrometri e delle zone circostanti.

Dopo una breve illustrazione dello scopo dell'attività da parte del Responsabile del progetto G.E.M.M.A., è stato fatto un breve ripasso delle regole di lavoro in sicurezza lungo gli argini fluviali.

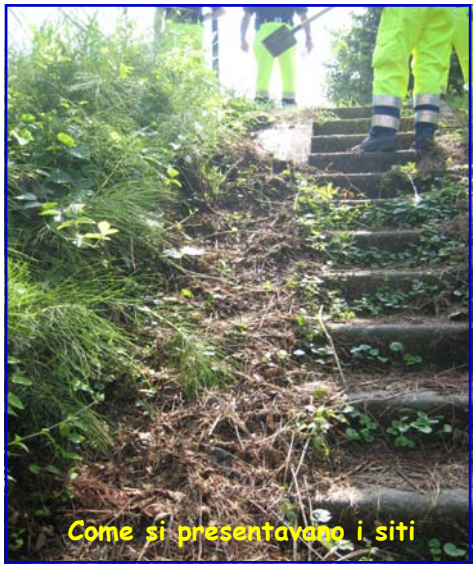
E' stata attivata la Sala Radio per la registrazione dei movimenti delle squadre e degli automezzi e per fare un po' di ripasso nell'utilizzo delle radio per le comunicazioni.

La mini colonna è partita in direzione Ponte Vigodarzere, primo sito da controllare. L'idrometro è posto sull'argine del fiume Brenta in sinistra idraulica, a circa 150 metri a monte della confluenza con il torrente Muson. Dopo aver visionato la zona, viene lasciata una squadra ad eliminare la sterpaglia, la terra e l'erba che ricoprono la scalinata ed il cordolo graduato, al fine di rendere la zona accessibile e l'idrometro visibile. Dopo le opportune comunicazioni alla Sala Radio, i due veicoli con la seconda squadra si sono diretti al secondo sito da visitare: il Manufatto San Massimo sul Piovego. All'arrivo della squadra, due pescatori abusivi scappano a gambe levate abbandonando canne da pesca e quanto altro sul terrapieno prospiciente l'idrometro (il potere della divisa gialla). Sono stati parcheggiati gli automezzi ed è stato scaricato il materiale, segnalando il cantiere con l'opportuna segnaletica. La squadra ha iniziato la pulizia della scalinata e del cordolo graduato, anch'essi resi inaccessibili ed illeggibili dalla terra, dall'erba e dagli arbusti. Un volontario si è posto sul terrapieno vicino al fiume, opportunamente attrezzato con salvagente e corda da recupero, per la sicurezza dei due volontari che hanno iniziato il lavoro di vanga e spazzolone sulla scalinata dell'idrometro. Un quarto Volontario, incaricato alla pulizia degli ultimi scalini che si immergono nell'acqua del Piovego, ha indossato l'opportuna imbracatura di sicurezza ed è stato assicurato mediante corda e moschettoni ad un palo posto in sommità arginale. Due Volontari si sono alternati alla corda approfittando per ripassare qualche nodo di sicurezza e la tecnica di assicurazione con corda e moschettoni. La pulizia è stata completata e perfezionata con l'uso del decespugliatore e mediante il lavaggio della scalinata e del cordolo graduato. Dopo aver comunicato tra loro, le due squadre, ultimati i rispettivi interventi, si danno appuntamento al manufatto San Massimo. Radunate le squadre e visionato il sito, in colonna ci si è portati a controllare l'idrometro del Bassanello. Effettuata la verifica, è stato segnalato al Capo Nucleo Operativo presente, la necessità di provvedere alla pulizia della zona. Rientrati in sede, sono stati scaricati gli automezzi, pulite le attrezzature e riposte sugli appositi scaffali, sono stati compilati i documenti di bordo ed il relativo rapportino delle attività. Non avendo altri lavori da fare, la squadra si è "attardata" in sala ritrovo a considerare l'utilità e la gratificazione che il progetto G.E.M.M.A. può far vivere ai Volontari del Gruppo.

Pulizia all'drometro di S. Massimo

Idrometro di Pontevigodarzere

Antonio Fiengo — Marco Castelli


Come si presentavano i siti

FIERA CIVIL PROTEC

Dal 18/05/2007 al 20/05/2007 si è svolta c/o la Fiera di Bolzano la prima edizione di "Civil Protec" dedicata alla protezione civile.

Un delegazione di cinque persone del gruppo di Volontari del Comune di Padova, sabato 19 Maggio si è recata a visitarla.

Gli stand degli espositori (ditte private) hanno proposto attrezzature e mezzi molto all'avanguardia sia per il settore di protezione civile, sia per il settore antincendio, sia per soccorso alpino e sanitario.

Abbiamo raccolto molte informazioni e depliant illustrativi, in particolar modo per una tramoggia automatizzata per l'insacchettamento e la sigillatura dei classici sacchi di sabbia.

Nel pomeriggio ci siamo trasferiti a Vilpiano (Comune di Terlano) per visitare la scuola provinciale antincendi che per l'occasione ha promosso la "giornata delle porte aperte". Vi confesso che tutti e cinque ne siamo stati molto entusiasti di poter visitare tale struttura. Infatti si sono susseguite varie dimostrazioni simulate di interventi (incendio di edificio, incidente stradale, incidente con sostanze pericolose, salvataggio in seggiovia con il soccorso alpino, intervento con sommozzatori) svolte dai Vigili del Fuoco **Volontari** dei vari comuni della provincia di Bolzano in collaborazione con i Volontari di Soccorso Alpino ed i Volontari di soccorso sanitario della Croce Bianca.

Inoltre vi erano in mostra gli automezzi con diversi allestimenti, attrezzature e abbigliamento protettivo.

La manifestazione è stata supportata da un ricco buffet (c'è stato chi ne ha usufruito con grande piacere) e intrattenimenti per i bambini.

Il mio desiderio a seguito di questa giornata è stato quello di restare in quella struttura. Mi auguro che un giorno anche nella nostra Regione, Provincia e Comune si riesca ad arrivare ad una struttura così efficiente per addestrare i volontari.

Tommaso Stefani

Sabato 2 Settembre, la Provincia ci ha allertato senza preavviso!

Sabato 22 Settembre u.s. il Servizio di Protezione civile della Provincia ha organizzato una complessa esercitazione senza preavviso preventivo.

Lo scenario ipotizzava una forte perturbazione con abbondanti precipitazioni temporalesche su tutto il territorio della Provincia che provocava numerosi allagamenti di abitazioni, strade invase dall'acqua e sradicamento di alcuni alberi che cadendo sulla carreggiata provocavano rallentamenti e interruzioni del traffico.

L'allertamento del Gruppo di Padova giungeva improvviso alle 17.00 dal telefono di servizio del Coordinatore che immediatamente allertava la segreteria (che provvedeva ad allestire la sala radio) ed una squadra di 4 volontari che alle 18.00 era pronta a muovere con una motopompa carrellata al seguito, verso il C.O.C allestito presso il campo sportivo di Albignasego; mezz'ora più tardi partivano per Albignasego altre due squadre, una con torre faro e una con motoseghe.

Una quarta squadra è rimasta a disposizione pronta a partire in caso di ulteriori necessità.

Le squadre con motopompa e torre faro sono state indirizzate all'idrovora Madonnetta di Due Carrare dove la simulazione prevedeva il fermo dell'idrovora a causa di black-out con il pericolo di esondazione del canale. La squadra con le motoseghe sono state dirottare a Cartura dove alcuni alberi caduti vicino ad una scuola ingombravano la strada.

Nel corso di tutta l'esercitazione i nostri volontari hanno lavorato in compagnia di altre squadre provinciali dimostrando diligenza e spirito di collaborazione che è stato riconosciuto anche nel "debriefing" condotto dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile della Provincia.

Alle 22.00 si è conclusa l'esercitazione con il rientro in Sede delle squadre.

Il Gruppo Comunale di Padova ha partecipato alla esercitazione con 16 Volontari.

11 Settembre 2002 - 11 Settembre 2007

Porte Contarine: alcuni momenti della commemorazione dell'attentato alle Torri Gemelle

La vignetta di Franco Salsi

PROGETTO G.E.M.M.A.

@ messaggino

La super competenza e' peggio dell' incompetenza.

tratto da "la legge di Murpy"

Il volontario di Protezione Civile nel soccorso sanitario

Il Sig. G.G.Grigoletto Responsabile Regionale A.N.P.A.S. continua la sua collaborazione con il nostro notiziario

Riprendiamo la consueta rubrica trattando un argomento un po'controverso: la respirazione artificiale detta anche **"la respirazione bocca a bocca"**.

Va detto subito che questa si effettua nel momento in cui una persona presenta un arresto respiratorio; quindi è collegata alle manovre della rianimazione BLS.

Quando non conosciamo la persona che abbisogna del nostro aiuto la domanda più evidente che si pone il soccorritore è: *"mi posso fidare? e se mi prendo qualche malattia?"*. Per scavalcare questo problema oggi ci sono in commercio delle mascherine, acquistabili nei negozi di articoli sanitari, che con pochi euro eliminano il problema. Nello zaino del volontario di protezione civile non dovrà mai mancare questo ausilio.

In emergenza ed in mancanza della mascherina, sarà opportuno che tra la bocca della vittima e quella del soccorritore venga frapposta una garza per impedire che la saliva della persona venga a contatto con le labbra del volontario.

Prima di iniziare la respirazione, bisognerà accertarsi che in bocca della vittima non ci siano corpi estranei che possano ostacolare la respirazione (togliendo anche la eventuale protesi dentaria), estendendo quindi all'indietro la testa della vittima. Si procederà poi a soffiare dentro la bocca della persona che si sta soccorrendo chiudendo contemporaneamente le sue narici e controllando con la coda dell'occhio che il torace si espanda .

Se la vittima è anche in arresto cardiaco questa manovra dovrà essere ripetuta due volte di seguito e poi ogni trenta massaggi cardiaci; in caso contrario ogni 5 secondi, fino alla ripresa della respirazione spontanea.

(*Continua*)

Il programma Azimut della Team Informatica nella:

GESTIONE EVENTI & DELLE EMERGENZE

*Riprendiamo la pubblicazione della seconda parte, dell'interessante argomento che ci propone **Alberto Claut**, Volontario del nostro Gruppo.*

Un'altra Funzione del modulo "Gestione Eventi" è la Gestione dei Tipi di Rischio: attraverso di essa è possibile aggiungere, eliminare o modificare le voci che identificano i vari tipi di rischio nel territorio del Comune. In questa sede è possibile anche creare un "assistente" per quel tipo di rischio. L'assistente è una figura informatica virtuale modellabile dal responsabile, nel quale **vengono preventivamente registrate, e successivamente aggiornate, in sequenza tutte le fasi principali da seguire a fronte di un'emergenza**.

La creazione di una nuova emergenza o di uno scenario consiste nella scelta di un rischio, nell'individuazione della località maggiormente colpita o epicentro, nell'immissione di una descrizione e della data e ora apertura.

La definizione del tipo di rischio comporta automaticamente la creazione di un assistente per il nuovo EVENTO che si sta creando; esso potrà essere ulteriormente ampliato con voci che lo riguardano specificatamente.

In codesto modo, è possibile anche definire un **EVENTO IPOTETICO (Scenario)** il quale, una volta archiviato come tale, permette di avere già pronte tutte le informazioni necessarie quando un'emergenza reale si dovesse verificare.

La creazione dell'assistente consiste nella definizione di un Elenco di Operazioni che devono essere effettuate per far fronte ad un certo tipo di emergenza.

E' prevista l'introduzione di azioni automatiche associabili alle varie voci che vengono caricate nell'assistente, ad esempio l'invio di messaggi o fax di allertamento e/o allarme oppure la ricerca in automatico dei numeri telefonici dei destinatari della notizia dell'evento, etc.

L'operatore, una volta scelto il tipo di rischio, sia nuovo sia predefinito (ad es. Industrie o invasi a rischio), organizza o consulta (se già organizzato) il proprio Assistente.

Ogni fase delle sottofasi che il computer esegue automaticamente; esempi di azioni sono:

1- invio dei fax di allertamento o allarme;

2- convocazione telefonica del personale;

3- attivazione dell'agenda per i recapiti di risorse umane o mezzi particolari;

4- attivazione di particolari carte tematiche.

E' possibile vedere lo status della fase principale, attraverso un semaforo: rosso se la fase e le relative sottofasi non sono state attuate, giallo se attuate in parte, verde se la fase è completata.

In tale situazione sia l'operatore sia i responsabili sanno quello che devono fare e qual è lo stato di avanzamento della procedura.

Ogni fase è dotata di un apposito "bottone" che consente all'amministratore del sistema di dare specifiche indicazioni in merito alle procedure di ciascuna fase. Tale indicatore consente di uniformare e rendere univoco quello che si può definire un vero e proprio "vademecum" in linea.

La creazione dell'Assistente inizia al momento della definizione del Rischio, in questa fase si possono caricare quelle voci che sono riferite a quel Tipo di rischio e che perciò sono utilizzabili per tutti gli Eventi o le Emergenze di quel tipo.

Di conseguenza, quando viene attivata un'emergenza, la scelta del tipo di rischio ha un'assistente precaricato, il quale potrà essere completato con delle nuove voci che in ogni caso saranno associate solo a quella emergenza e non andranno a modificare la struttura generale.

Questo avviene anche con la definizione di uno scenario, facendo sì che tutte le emergenze create con quello scenario abbiano fatto l'Assistente riferito al tipo di rischio ed allo scenario in oggetto.

(2 continua)

Utile & Dilettevole

Iosetta Mazzari ci ha inviato la recensione di un fumetto dedicato ai bambini.

Titolo: LA MONTAGNA DI FUOCO
Fumetto della serie "Zagor"
Luglio 2007 - numero 9

Forse si trova ancora in edicola il fumetto di Zagor intitolato "La montagna di fuoco".

La storia presenta i personaggi caratteristici della saga: l'eroe buono e il suo aiutante pasticcione, un'impresa da compiere, un debole da aiutare, i cattivi che cercano di arricchirsi in modo illecito e le forze della natura scatenate contro gli uomini.

In questa storia la natura matrigna è rappresentata da un vulcano che, dopo essere stato a riposo per secoli, si risveglia in tutta la sua furia. E' chiaramente ispirato a uno dei meno noti romanzi di Giulio Verne, "Il vulcano d'oro", scritto nel 1899 ma pubblicato postumo.

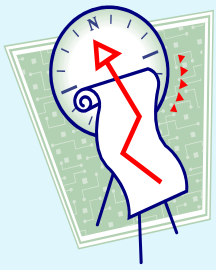
Certamente il fumetto non ha pretese di divulgazione scientifica, ma è chiaro che gli autori si sono documentati: si riconoscono situazioni viste in occasione dell'esplosione del Sant'Elena e i timori che riguardano il nostro Vesuvio.

Uno dei personaggi della storia è uno scienziato, è lui che spiega cosa sta succedendo, racconta dell'eruzione che ha sepolto Pompei, interpreta i fatti e avvisa del pericolo.

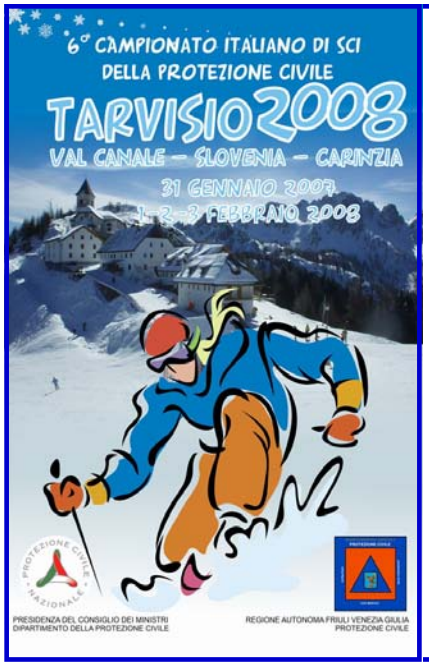
I disegni di Cassaro sono molto attenti ai particolari del paesaggio naturale, accompagnano il lettore alla scoperta delle fasi che preparano la grande eruzione, si prestano ad avvicinare i bambini all'argomento.

Attività del Gruppo di Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

2° quadrimestre
Maggio/Agosto 20007



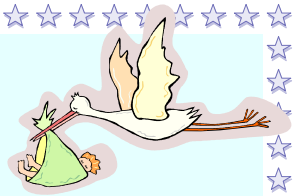
Allertamenti ed emergenze:	ore	24
Addestramenti:	ore	2178
Manifestazioni di massa:	ore	2140
Corsi di formazione:	ore	53
Progetto scuole/GEMMA:	ore	250
Riunioni di Gruppo/squadra	ore	1145
Attività complementari (segr. magaz.)	ore	2063
Totale complessivo	**ore**	**7853**



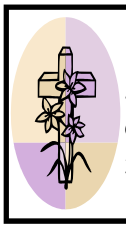
Sono aperte le iscrizioni per il 6° campionato di sci della Protezione Civile. Rivolgersi in segreteria od a Bruno Zocca. Vista la bellezza del sito dove si svolge la manifestazione si prevedono numerose partecipazioni. Pertanto è opportuno iscriversi per tempo.

Intanto pensate ad allenarvi!

La cicogna e arrivata nel nostro Gruppo



A nonna Ivana Stievano
al due volte nonno Luciano Giora
e al tre volte papà Massimo Salmaso
i nostri fervidi auguri e le più vive felicitazioni!



Lutto

Al Collega Mauro Cavasin, recentemente colpito da un grave lutto, giungano le più vive condoglianze da parte di tutti i Volontari del Gruppo.

ANNOTAZIONE IMPORTANTE La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti.
Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco o per Email possibilmente corredato di foto o disegni.

Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.
Via Montà, 29/A - 35138 PADOVA - tel. 049 8900654 - fax 049 8900478
www.protezionecivile.comune.padova.it - E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it
Direttore Responsabile: Francesco Schiavon — Caporedattore: Gaetano Fugali
Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca — Stampa: Tipografia comunale Prato della Valle - Padova

Copia in distribuzione gratuita